



fondazione
Giovanni Paolo II
dialogo cooperazione sviluppo
ONLUS

fondazione
Giovanni Paolo II

■ **IL CONVEGNO** Dal 20 al 22 febbraio

Firenze fa «memoria» della Riforma

La Riforma religiosa del XVI secolo ha profondamente segnato la storia della civiltà ben oltre i confini dell'Europa; i temi discussi, talvolta anche in modo violento nel XVI secolo, come la libertà religiosa, il rapporto tra Stato e religione, la dignità della donna, l'autorità del Libro Sacro, le regole del mercato e la cultura dell'accoglienza, sono tuttora oggetto di riflessione e di confronto nella prospettiva di un ripensamento della società del XXI secolo. Si svolgerà a Firenze, dal 20 al 22 febbraio, un convegno internazionale per il 500° anniversario della nascita della Riforma (1517-2017). All'incontro fiorentino prenderà parte il rev. Munib Younan, presidente della Federazione Mondiale Luterana. Non sarà quindi solo un'opportunità per conoscere sempre meglio un passaggio tanto rilevante per la storia dell'umanità, ma è l'occasione per riflettere sul presente e sul futuro del mondo alla luce del patrimonio culturale, storico, religioso del XVI secolo.

Il Convegno di Firenze, fa parte di un Progetto internazionale di ricerca storico religioso promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e dalla Università Cattolica del Pernambuco di Recife, per il quale è stato realizzato un portale (<http://www.reforma500anos.org>). Il Convegno fiorentino, a invito, al quale prenderanno

parte una cinquantina di specialisti, sarà trasmesso in streaming sul portale (<http://www.reforma500anos.org>).

Con questo convegno si vuole offrire un contributo alla comprensione di cosa è stata la Riforma del XVI secolo nel suo complesso, a partire dalla Riforma luterana del 1517, e di come è stata letta e riletta nel corso dei secoli in contesti molto diversi tra di loro. Con queste letture e riletture che costituiscono parte fondamentale del patrimonio teologico e culturale non solo dell'Europa in gran parte ancora da esplorare, il dialogo ecumenico deve confrontarsi alla luce dei passi compiuti nel XX secolo per la rimozione dello scandalo della divisione, come ricorda costantemente Papa Francesco.

Il convegno internazionale fiorentino si articola in cinque sessioni:

a) una prima di carattere introduttivo sul significato della Riforma nei secoli e sul valore di una celebrazione ecumenica del 500° anniversario;

b) quattro sessioni tematiche costruite intorno a quattro verbi: Raccontare, Vedere, Ripensare, Ascoltare. In ogni sessione il tema viene declinato, in forma interdisciplinare e interconfessionale, per sottolineare la complessità e le ricchezze della Riforma del XVI secolo, così come sono maturate e, soprattutto, sono state lette e rilette nel tempo.



Rileggere
la Riforma

Riletture teologiche, storiche,
giuridiche, artistiche e letterarie della
Riforma del XVI secolo

20-22 Febbraio
2017

Sala Brunelleschi
p.za San Giovanni 7 - Firenze

il PROGRAMMA

Rileggere la Riforma

RILETTURE TEOLOGICHE, STORICHE, GIURIDICHE, ARTISTICHE
E LETTERARIE DELLA RIFORMA DEL XVI SECOLO - FIRENZE,
20-22 FEBBRAIO 2017

L'incontro sarà aperto dall'Arcivescovo di Firenze, cardinal Giuseppe Betori e da Rev. Munib Younan, presidente della Federazione Mondiale Luterana.

Hanno già annunciato la loro partecipazione: mons. Luciano Giovannetti, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II, padre Ibrahim Faltas ofm, Custodia di Terra Santa, mons. Piero Coda, Istituto Sophia, padre Bernard Ardura - Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, prof. Aurel Pop, Universitatea Babeș-Bolyai, Francesco Lomanto, Facoltà di Teologia della Sicilia di Palermo, Natalino Valentini, Istituto superiore di Scienze religiose Rimini-San Marino.

Al Convegno, promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dalla Fondazione Giovanni Paolo II, da Accademia di Studi Luterani in Italia, Istituto Universitario Sophia, Società Biblica in Italia, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia San Giovanni Evangelista, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli, Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, Fondazione Russia Cristiana, Istituto per la Storia del Cristianesimo della Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Istituto Tevere, Forum per i problemi della pace e della guerra, Dipartimento di Teologia dell'Università Aristotele di Salonicco, da Facultatea de Istorie si Filosofie dell'Universitatea Babeș-Bolyai, dalla Facultatea de Teologie Greco-Catolica dell'Universitatea Babeș-Bolyai e Università Cattolica del Pernambuco di Recife. si può partecipare solo previa iscrizione (direttore@centroecumenismo.it).

PROGETTO ALOE VERA GIORDANIA

UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER GLI AGRICOLTORI

La Fondazione Giovanni Paolo II insieme all'associazione Ora Veglia di Trento è risultata vincitrice del bando di finanziamento per la cooperazione internazionale della provincia Autonoma di Trento. Il progetto sarà realizzato in Giordania, nelle aree rurali semi desertiche della provincia di Karak in favore di oltre 200 produttori agricoli. Si tratta di un programma di sviluppo economico per la creazione di opportunità di reddito e lotta alla povertà in un territorio dove l'agricoltura, per le condizioni climatiche avverse, non offre molte opportunità per la popolazione locale. La Fondazione insieme al ministero dell'Agricoltura Giordano, come già sperimentato in Palestina, Egitto e Libano ha identificato nella pianta di Aloe Vera, una filiera produttiva strategica da un punto di vista economico e commerciale per il rilancio economico del territorio. In particolare il programma triennale che si appresta ad avviare provvederà a costituire in loco assieme agli agricoltori del distretto di Karak un sistema di produzione di qualità certificata della

pianta di Aloe Vera e a equipaggiare una struttura per il processamento della pianta fino alla produzione di gel e polvere da vendere nel mercato locale e internazionale a case farmaceutiche e all'industria alimentare. Secondo le stime fatte con un agro economista incaricato dal governo locale in un documento di ricerca a disposizione della Fondazione Giovanni Paolo II, la produzione di questa pianta e la trasformazione del prodotto, hanno una resa in termini di ricavi di vendita undici volte superiore al costo di produzione. Si tratta di quindi di una filiera ad alto valore aggiunto con un grande potenziale di sviluppo per l'intero territorio locale giordano. La Fondazione e l'Associazione Ora Veglia di Trento, al fine di promuovere un percorso di sviluppo duraturo nel tempo che possa offrire alla popolazione locale uno strumento di crescita utile soprattutto ai giovani per evitare la loro emigrazione verso l'Europa, hanno coordinato un gruppo di prestigiose istituzioni internazionali che metteranno a disposizione la loro esperienza. Si tratta del CNR

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Management Senza Frontiere, Fondazione Archeologia Arborea e la Federazione della Cooperazione Trentina che cureranno, con assistenza tecnica e accompagnamento per la condivisione di buone pratiche, un percorso diretto a riqualificare le organizzazioni locali di produttori da un punto di vista produttivo, manageriale e commerciale. Un miglioramento delle tecniche di produzione in zone aride, di controllo di qualità del prodotto, di gestione efficiente dell'acqua e dei suoli. Un equipaggiamento con macchinari per la produzione di polvere e gel e la conservazione in celle frigo del prodotto. Una gestione delle imprese agricole orientate al mercato e con accordi commerciali definiti con le imprese farmaceutiche e alimentari interessate al prodotto. Quindi una strategia diretta all'ottenimento di un prodotto di alta qualità da vendere a prezzi ben remunerativi in grado di offrire una speranza di crescita a tutti gli agricoltori della filiera e alle loro famiglie.